

## L'editoriale

*Il Ticino non è né può essere il canton Zugo*

di Matteo Caratti

Ci voleva. Ci voleva una chiamata alle urne dei cittadini ticinesi affinché possano dire nuovamente la loro sul corso della politica finanziaria del cantone. Lo avevano fatto nel 2000 superando addirittura governo e parlamento nella voglia matta di alleggerire lo Stato e allora si erano fidati della rotta indicata dall'iniziativa della Lega e di Giuliano Bignasca: tutto sembrava fattibile, avere la botte piena e la moglie ubriaca. E allora giù le imposte e ancora giù le imposte, il tutto con ricette confezionate in ben quattro pacchetti in attesa di tanti miracoli economici promessi da santa Marina. Tanto che, oggi, il Ticino può vantare la terza posizione nella classifica del minor carico fiscale globale intercantonale.

Ma è davvero un vanto? È davvero quello che volevamo raggiungere per vivere bene in questo cantone ed evitare gravi spaccature sociali? No, se gli alleggerimenti fiscali non sono purtroppo serviti al deciso rilancio economico nel quale tanto si sperava. E no, come ora ben si vede, se esiste purtroppo un'altra faccia della medaglia di questa politica incentrata sugli sgravi fiscali (ancora l'altro ieri l'Udc ne ha promessi dei nuovi). Una facciata indubbiamente meno piacevole. Eh già, perché, sgrava oggi sgrava domani, ad un certo punto gli equilibri delle casse pubbliche si rompono, soprattutto se - come in questo caso - la bacchetta magica della buona fata congiuntura non viene in soccorso cancellando o perlomeno riducendo i buchi. Così, ovviamente, la spesa pubblica, cresciuta anche perché vi sono bisogni lì da vedere difficilmente comprimibili - pensiamo soltanto all'invecchiamento della popolazione e alla sanità - e leggi federali da applicare, va rivista. E dunque si passa alle forbici e ai bisturi.

Ma tagliare e incidere facile non è. Ed ecco allora che dal cassetto si toglie la vecchia ricetta dei tagli lineari per mettere d'accordo tutti e tutte, invece di dimostrare, cogliendo l'occasione al volo, che tanti bei discorsi sulla revisione dei compiti dello Stato e il progetto di Amministrazione 2000 sono serviti a qualcosa e permettono di operare con una precisa visione oltre quella contabile.

Questa volta però anche la simmetria dei sacrifici, un po' a te e un po' a me, non funziona, perché la palpabile tensione dentro la squadra di governo ha contagiato il paese e fatto vacillare la fiducia in chi fino a ieri solcava il Ticino dicendo che lo Stato era ricco ed il paese povero. L'impressione è quella di un inganno. Si è sgravato, sgravato e sgravato e il ceto medio non ha avuto i grandi benefici annunciati.

Per questo è secondo noi un bene che il popolo dica nuovamente la sua: va bene la strada imboccata, vogliamo diventare i primi della classe con un fisco extralight? Oppure dobbiamo modestamente riconoscere che in fondo non volevamo insidiare le posizioni di notori paradisi fiscali come Zugo o Svitto, ma restare un cantone "normale"? segue a pagina 3

*Il Consiglio federale: 'Un miliardo per la coesione Ue'*

## Salvi dai dazi

*Intesa con l'Europa: nessuna tassa sulle riesportazioni. La soluzione si basa sul vigente accordo di libero scambio*



Il Ticino tira un sospiro di sollievo. Salvi i settori del tessile e della logistica

a pagina 8

## Dal 1° giugno saranno rilevate le impronte digitali di tutti i clandestini



Giro di vite nella lotta contro l'immigrazione clandestina

a pagina 9

## Nuova fabbrica del gruppo Swatch a Genestrerio



Orologi all'ex Coop

a pagina 31

## Proposte di riqualifica per gli stabili dell'ex Tessca



Dai tessili ai turisti

a pagina 19

## Muralto, autista Fart aggredito e ferito

*Denunciati due giovani*



Piazza Stazione di nuovo alla ribalta della cronaca

a pagina 19

## BancaStato, nomine in vista (e una presenza inopportuna)



Rinnovo del Cda

a pagina 7

## Imbianchini, raggiunto l'accordo per il nuovo Ccl e per la pensione anticipata a 62 anni

a pagina 13

## Biasca Contro, fra slogan e caproni consegnate alla Tsi 3.033 firme di protesta: 'dov'è il territorio?'



Ieri a Comano

a pagina 37

## A sorpresa il presidente del governo grigionese Klaus Huber annuncia le dimissioni

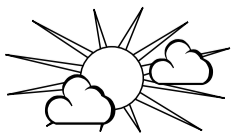
a pagina 15

## Chiedere i danni ai Comuni troppo elastici con gli orari dei bar? I locali notturni non lo escludono

a pagina 7

### Oggi

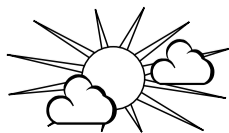
8°C  
20°C



Abbastanza soleggiato

### Domani

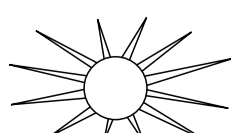
9°C  
21°C



Abbastanza soleggiato

### Sabato

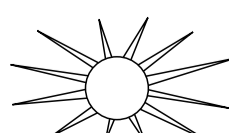
10°C  
22°C



Sole

### Domenica

10°C  
21°C



Sole

BELLINZONA PIAZZA DEL SOLE  
15-16 MAGGIO  
**AUTO IN BURG**  
www.garagepazelbellinzona.ch  
Garage del gruppo UPSA del Bellinzonese